

Regolamento gite

Art. 1 : norme generali

Il seguente regolamento si applica ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche.

1. La scuola considera i viaggi d'istruzione , le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, le lezioni con esperti, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, europei, a campionati o gare sportive, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Esse verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.
2. Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere su tali iniziative, le esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento. Nell'ipotesi di valutazione positiva, indica al Dirigente Scolastico gli accompagnatori, individuando fra essi il referente e i sostituti dei docenti accompagnatori.
3. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari due accompagnatori, se più classi, uno ogni quindici alunni è inoltre necessario un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazioni di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.
4. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe rientrano nel piano delle uscite e dei viaggi didattici del plesso.
5. Le proposte, su indicazione dei Consigli di Classe, devono essere approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'inizio di ciascun anno scolastico.
6. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico di partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 75% degli alunni frequentanti la classe.
7. Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico uno o più coordinatori del piano viaggi d'istruzione e uscite didattiche tra le Funzioni Strumentali o nell'ambito dei loro gruppi di lavoro.
8. Per ogni uscita o viaggio, il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di Classe, presenta al coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati o sottoscritti. Durante l'uscita deve portare con sé un modello per la denuncia di infortuni, l'elenco dei numeri telefonici della scuola e, prima della partenza in pullman, è tenuto a controllare:
 - il cronotachigrafo
 - le generalità del conducente
 - il numero di targa dell'automezzo utilizzato
 - deve distribuire e, in seguito, ritirare i cartellini di riconoscimento degli alunni
9. Qualora, eccezionalmente si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali, non inserita nel piano annuale, è necessario comunque presentare tutta la

- documentazione necessaria non oltre il decimo giorno precedente la partenza prevista.
10. L'Istituzione scolastica può provvedere, su richiesta scritta e motivata da parte del genitore, ad un contributo della quota di partecipazione, qualora abbia le risorse disponibili nel programma annuale.
 11. Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il decimo giorno precedente la partenza.
 12. I viaggi d'istruzione già deliberati possono essere annullati dal Dirigente Scolastico su proposta motivata del Consiglio di Classe.
 13. Eventuali deroghe al presente regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.
 14. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
 15. Il Consiglio d'Istituto può delegare, ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico ad autorizzare iniziative didattico culturali, visite o viaggi d'istruzione, proposte dai Consigli di Classe, qualora non esistano i tempi tecnici necessari per sottoporli all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Art. 2 Modalità di comportamento

1. Le presenti regole sono dettate per far sì che il viaggio d'istruzione si svolga nel modo più sereno e gratificante possibile. Rispettare le persone, le cose, la cultura e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova è indice di civiltà e premessa per un positivo svolgimento del viaggio d'istruzione. Gli alunni sono chiamati a collaborare spontaneamente alla loro osservanza evitando ai docenti accompagnatori di far valere la propria autorità.
2. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità alla partenza, sia ai vari appuntamenti fissati.
3. Gli insegnanti durante i viaggi d'istruzione, sono tenuti ad avere sempre con sé un documento d'identità valido. Gli alunni devono indossare il cartellino identificativo.
4. Nel caso di visite guidate all'estero, è necessario portare con sé il tesserino sanitario nazionale.
5. Durante il viaggio gli alunni sono tenuti a :
 - non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo;
 - mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro;
 - evitare comportamenti chiassosi ed esibizionisti;
 - tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso. Tali comportamenti arrecano un danno enorme all'immagine della scuola, degli insegnanti e degli allievi che ne fanno parte.
6. Per le gite di più giorni è necessario che gli alunni:
 - portino con sé copia del programma del viaggio con il recapito d'albergo;
 - dopo il rientro in albergo non si spostino senza permesso dalla camera assegnata per non turbare in qualunque altro modo il diritto alla quiete di docenti, studenti e altri clienti dell'albergo;
 - rispettino gli orari per il proprio e per l'altrui riposo, evitando così situazioni di stanchezza per il giorno dopo, che non consentirebbero la

possibilità di fruire al massimo delle opportunità di crescita culturale e personale offerte dal viaggio d'istruzione.